Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo Consiliare regionale
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Richiesta al Governo del riconoscimento della calamità naturale in relazione agli eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato il territorio regionale in data 16 e 17 novembre 2025

La sottoscritta Consigliera regionale,

PREMESSO CHE a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale nelle giornate del 16 e 17 novembre 2025, la Regione Friuli Venezia Giulia ha richiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della normativa nazionale in materia di protezione civile;

VERIFICATO CHE il Consiglio dei Ministri ha conseguentemente deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza per dodici mesi, riconoscendo la gravità degli eventi verificatisi e i rilevanti danni arrecati a cittadini, imprese, infrastrutture e patrimonio pubblico;

TENUTO CONTO CHE il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione stabilisce la disciplina degli aiuti destinati a compensare i danni arrecati da calamità naturali ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE;

TENUTO CONTO IN PARTICOLARE CHE, ai sensi dell'articolo 69 del succitato Regolamento (UE) n. 651/2014, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato è necessario definire con certezza il senso e il tipo di eventi qualificabili come calamità naturale, tra i quali rientrano espressamente gli eventi calamitosi di origine naturale quali terremoti, frane, inondazioni e, in particolare, le inondazioni provocate da straripamenti di fiumi o laghi;

EVIDENZIATO CHE l'ondata di maltempo ha causato ingenti e diffusi danni ad attività economiche, produttive ed agricole non solo circoscritti al caso di Brazzano, ma estesi a tutti gli imprenditori gravemente danneggiati dagli allagamenti e dallo straripamento dei corsi d'acqua regionali, con particolare riferimento alle esondazioni dei fiumi Judrio e Versa;

PRESO ATTO CHE il formale riconoscimento della natura di calamità naturale dell'evento ai sensi del diritto dell'Unione Europea presuppone una formale richiesta e un'istruttoria da parte delle autorità competenti dello Stato membro, determinando il nesso causale diretto tra l'evento eccezionale e i danni subiti, ed è condizione indispensabile per attivare regimi di sostegno ed indennizzo maggiormente tutelanti e compatibili con la disciplina europea degli aiuti di Stato;

RITENUTO CHE dagli atti pubblicamente disponibili risulta la sola dichiarazione dello stato di emergenza ex protezione civile, mentre non appare chiaro se l'istanza inoltrata dalla Regione al Governo abbia previsto il formale riconoscimento di calamità naturale ai sensi della normativa UE per ricomprendere la totalità dei danni censiti sul territorio.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se, nell'ambito dell'istruttoria e della richiesta inoltrata al Governo a seguito degli eventi meteorologici del 16 e 17 novembre 2025, la Regione Friuli Venezia Giulia abbia richiesto anche il formale riconoscimento degli stessi quali calamità naturale ai sensi dell'articolo 69 e della disciplina del Regolamento (UE) n. 651/2014, includendo espressamente i danni causati dallo straripamento dei fiumi Judrio e Versa e tutelando così tutti gli imprenditori colpita al di là delle singole fattispecie locali come quella di Brazzano.

Qualora tale richiesta non sia stata formulata, per quali motivazioni la Regione abbia ritenuto di limitare l'istanza alla dichiarazione dello stato di emergenza e se, la Giunta intenda promuovere in futuro ulteriori iniziative presso il Governo affinché sia verificata la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della natura di calamità naturale degli eventi in questione, al fine di ampliare gli strumenti di ristoro e sostegno a favore dei soggetti danneggiati.

Laura Fasiolo

Presentata alla Presidenza il giorno 05.11.2026